

Carissime sorelle e carissimi fratelli in Cristo Gesù,

le Chiese di tutto il mondo saranno riunite in occasione della *Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani* (SPUC) 2023, che si terrà dal 18 al 25 gennaio, ispirandosi al versetto biblico "Imparate a fare il bene; cercate la giustizia (Isaia 1:17)". Quest'anno è toccato al *Consiglio delle chiese del Minnesota*, con sede negli Stati Uniti, convocarla, e l'ambito nel quale sono stati elaborati e messi a punto i testi è quello dell'uccisione di George Floyd. Nel documento di presentazione si riporta che "Per anni il Minnesota ha patito alcune delle peggiori discriminazioni razziali della nazione: nel 1862 fu teatro, ad esempio, della più grande esecuzione di massa nella storia degli Stati Uniti, quando trentotto indigeni Dakota furono impiccati a Mankato, il giorno dopo Natale, dopo la guerra USA–Dakota. Mentre si preparavano a morire, i trentotto Dakota cantarono l'inno *Wakantanka taku nitawa (Molti e Grandi)*". Una versione in lingua italiana dell'inno è inclusa nel libretto ufficiale della celebrazione ecumenica della Settimana. La *Commissione Fede e Costituzione del Consiglio Ecumenico delle Chiese* ha elaborato una riflessione culturale, teologica, sociologica volta anche e soprattutto alla considerazione che "pregare insieme, specialmente pregare insieme per l'unità dei cristiani, assume un significato ancora più importante quando lo si pone al cuore delle lotte contro ciò che ci separa come esseri umani creati con pari dignità a immagine e somiglianza di Dio". Da ciò ne scaturisce e consegue che l'opera per l'unità delle Chiese è anche ricerca del superamento dei muri di separazione, come il razzismo, all'interno della famiglia umana. Il dialogo ecumenico e interreligioso è paradigma, ha valore esemplare per ogni qualsivoglia cammino d'incontro, di pacifica convivenza, di conoscenza dell'altro nei vari consessi sociali e culturali. Papa Francesco ci chiama alla sinodalità, "modalità comunionale per conferire alla potestà una funzione più perfetta", e il cammino ecumenico ha come valore intrinseco e fondante anche quello, appunto, della comunionalità. Nel nostro sforzo di vivere in modo immerso ed entusiastico il cammino sinodale, come Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso, abbiamo organizzato una *Celebrazione Ecumenica*, il giorno 18 gennaio, alle ore 19.00, nella Cattedrale di Salerno, alla presenza di S.E. Mons. Andrea Bellandi e dei rappresentanti delle comunità cristiane presenti nell'Arcidiocesi, e ci pregiamo di invitarvi a questo momento. Vi chiediamo di unirvi comunque tutti nell'intento di preghiera per l'unità dei cristiani, e di contattarci per eventuali vostre occorrenze nelle rispettive comunità. *L'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso* ha messo a disposizione sul suo sito un sussidio per la ricorrenza di questo momento, così come sulla nostra pagina Facebook e sul nostro profilo Instagram. Il nostro pensiero e la nostra preghiera vanno a Papa Benedetto XVI, egli ha voluto perseguire fermamente la prospettiva ecumenica dell'"unità attraverso la diversità", nella strada della riconciliazione delle memorie e

“nella consapevolezza che questo costituisca un passaggio fondamentale e irrinunciabile per il superamento delle divisioni”.

Un fraterno saluto a voi tutti.

*Salerno, 12.01.2023*

*Mariano Vitale e Don Antonio Del Mese*